



La domenica agonistica del tracciato di Imola si apre con la disputa di gara uno del Challenge Italia. Che si apre subito con un colpo di scena. Stefano Gai nel giro di allineamento rompe un semiasse e vede andare in fumo subito le possibilità di disputare una gara di testa ed insediare Casè. Il pilota di Motor/Piacenza prende subito il comando della gara cercando di allungare su Blancardi (Motor/Malucelli), Sernagiotto (Motor/Piacenza) e Ragazzi (Ineco/MP).

L'asfalto ancora bagnato dalla pioggia caduta abbondantemente sino alle prime ore del mattino, rende il fondo insidioso, tant'è che sia Blancardi che Sernagiotto ne pagano le conseguenze girandosi alle Acque Minerali. In difficoltà appaiono anche i concorrenti di Coppa Shell tra i quali emergono Rizzoli (Motor/Piacenza), Rota (Motor/Piacenza) e Pierleoni (Motor/Malucelli). L'asfalto ancora umido nonostante compaia anche il sole nelle fasi conclusive della gara continua a riservare sorprese spiacevoli anche ai piloti più esperti. Sernagiotto dopo qualche contatto con Ragazzi si autoelimina dalla gara, mentre Stefana (Rossocorsa) si installa in quarta posizione. Al termine dei primi quaranta minuti di gara la bandiera a scacchi premia Lorenzo Casè che nell'ordine d'arrivo del Trofeo Pirelli precede nell'ordine Ragazzi e Belluzzi, mentre Stefana in quarta posizione chiude la gara del rientro nel monomarca del Cavallino, davanti a Dario Caso (CDP). Nella Coppa Shell è Rizzoli a conoscere la gioia della prima vittoria con il Cavallino, precedendo Rota e Pierleoni



Gara due presenta il tracciato del Santerno finalmente asciutto. Stefano Gai, riparata la propria vettura dal problema che lo ha fermato in mattinata è puntuale nella propria F430 schierata nella posizione di chi ha conquistato la "pole". Al via le ventiquattro vetture schierate affrontano regolarmente la Variante Villeneuve con la bianca F430 di Gai che precede subito Casè, Ragazzi, Belluzzi e Caso. Le sorprese non mancano neanche in gara due con Ragazzi che si scompone e compie una digressione in ghiaia rientrando in gara

SPONSOR



in ultima posizione. In testa Gai mantiene un ritmo sostenuto, avvicinato solo a tratti da Casè, mentre Sernagiotto appare in difficoltà e procede distanziato in terza posizione. Tra i piloti della Coppa Shell, Carboni è nettamente il più veloce ed è subito alle spalle dei concorrenti del Trofeo Pirelli. Pierleoni (Motor/Malucelli) subito dietro il leader, precede Rizzoli di poche lunghezze. Il finale di gara regala un ultimo brivido sia a Sernagiotto che a Belluzzi che quasi contemporaneamente si girano alla Rivazza. Termina con la bandiera a scacchi l'imprendibile fuga di Stefano Gai, che vince la sua seconda gara stagionale regolando Casè e Sernagiotto che chiude davanti a Blancardi (Motor/Malucelli), Caso e Belluzzi. Come a Monza anche ad Imola nella Coppa Shell vince Carboni (Rossocorsa/Pellin) che precede Pierleoni e Rizzoli autori entrambi di un'ottima gara, mentre Rota chiude in quarta posizione.



Con i risultati maturati in gara oggi, cambiano le classifiche che propongono Casè (Motor/Piacenza) leader del Trofeo Pirelli con 52 punti, davanti a Gai (Rossocorsa) 47 punti, Belluzzi (Motor) 38 punti e Sernagiotto 37 (Motor/Piacenza). Nella Coppa Shell in testa la coppia Fascicolo/Carboni (Rossocorsa/Pellin) con 53 punti davanti a Mantovani e Pierleoni entrambi assistiti dalla Motor/Malucelli con 42 punti, mentre Rizzoli (Motor/Piacenza) segue a 38 punti. Tra i team in testa troviamo Motor/Piacenza con 167 punti davanti a Motor/Malucelli con 109 e Rossocorsa 78.

SPONSOR

